



Sustainable Style #3

**Terza edizione del progetto-evento
dedicato ai nomi più interessanti e alle promesse del menswear green.
Etica, sostenibilità, ricerca e business: 15 brand
da tutto il mondo presentano la loro visione di moda responsabile
su Pitti Connect e in Fortezza da Basso.**

A Pitti Uomo 100 va in scena la terza edizione di *Sustainable Style*, il progetto speciale che fin dal suo esordio ha attratto l'attenzione di stampa e top buyer internazionali. Giorgia Cantarini, fashion journalist e curatrice del progetto, presenterà una **nuova selezione di 15 brand**, frutto di uno scouting tra le realtà giovani e i designer più cool che creano e producono seguendo criteri di eco-responsabilità. Salone M

"Sustainable Style arriva alla terza edizione confermando la sua attitudine nel fare scouting in ogni parte del mondo – **dice la curatrice Giorgia Cantarini** – all'insegna dell'inclusione e alla valorizzazione della diversità. Ogni brand ha una storia da raccontare, un percorso valoriale ambizioso, idee e progetti per salvaguardare il territorio e preservare l'artigianalità".

I nomi dei **15 brand protagonisti al Salone M della Fortezza da Basso**: **Arbo, Connor McKnight, DNI, Federico Cina, Monad London, Myar, Ordinary Disorder, Patchouli Studio, Patrick McDowell, Reamerei, Stories, Uniforme, Woo e Wuuls.**

Verrà inoltre presentata la speciale capsule "**OVERLAND**" **Vitelli x Bonotto**, realizzata nella forma di 3 arazzi e una capsule collection prodotti con le prove di tessitura della Bonotto, azienda leader dei tessuti, e gli scarti di tessuto Doomboh (100% filo rigenerato) "**OVERLAND**" è un tributo di Vitelli e Bonotto al tema del viaggio "verso Oriente" aperta dagli hippie dalla metà degli anni '50 alla fine degli anni 70'. "*Per la Bonotto è stato un vero piacere collaborare con il direttore creativo Mauro Simionato, mettere a disposizione gli scarti produttivi della nostra manifattura tessile e vederli ritrasformati in opere uniche dall'alto contenuto creativo e in dialogo con la contemporaneità del mercato. La sostenibilità e la creatività sono i driver della Bonotto, valori che Vitelli rappresenta in modo spettacolare*". Dichiarano Lorenzo e Giovanni Bonotto.

Tra gli highlights di questa edizione, verrà presentata anche la collezione **HELP di Katharine Hamnett x Patrick McDowell**: una capsule collection per esprimere, a chiare lettere, le difficoltà della fashion industry inglese causate dalla Brexit.

Una special performance live, i cui dettagli verranno annunciati a breve, sarà realizzata con una coreografia inedita, per svelare le collezioni di tutti i designer.

***Sustainable Style* è uno dei progetti realizzati grazie alla collaborazione di Pitti Immagine con UniCredit, incentrata sui temi della sostenibilità e innovazione.**

Il set design dell'area speciale dedicata a *Sustainable Style*, al Salone M, è stato curato dallo studio ARCSAMO.

PIT T1 UOMO

I profili dei brand di Sustainable Style #3:

ARBO

La fondatrice del brand, Chloé Pariente, propone capi menswear rigorosamente Made in Paris realizzati in tessuti sostenibili, recuperati dagli archivi delle grandi maison di Haute Couture.

<https://www.arboparis.com/>

CONNOR MCKNIGHT

Fashion brand nato a Brooklyn, New York, durante la pandemia che indaga e riflette le esperienze della black community. Le collezioni perfezionano e reinventano i concept dei capi chiave dell'outdoor in stile casual, preservandone la performance e la funzionalità spiccata.

<https://www.connor-mcknight.com/>

DNI

Con il loro brand DNI, i gemelli peruviani Paulo e Roberto Ruiz Muñoz ci portano alla scoperta di un nuovo Perù: consapevole, ricco di storia e tradizione, ma lontano da qualsiasi stereotipo culturale.

<https://dnidni.com/>

FEDERICO CINA

Eleganza sartoriale dal mood nostalgico ispirata alla storia e alla cultura della Romagna – terra d'origine del fondatore dell'omonimo brand e sede dell'azienda. Qui lavorando con materiali e artigiani locali si portano avanti tradizioni antiche come quella della stampa a ruggine romagnola. Semi-finalista LVMH Prize 2021.

<https://federicocina.com/>

MONAD LONDON

Lo 'Slow Fashion' del designer londinese Daniel Olatunji eleva l'imperfezione dell'artigianalità e valorizza la tradizione tessile africana con collezioni ispirate al workwear, impreziosite da dettagli e lavorazioni a mano.

<https://www.monadlondon.com/>

MYAR

Abbigliamento militare vintage a cui Andrea Rosso, fondatore e direttore creativo di MYAR, restituisce nuova vita con interventi sartoriali, ricami e lavorazioni realizzate in collaborazione con piccoli laboratori locali.

<https://www.myar.it/>

ORDINARY DISORDER

Menswear Made in Vienna per uno stile urban e business casual discreto e curato. Design minimal e senza tempo, materiali di alta qualità e capi perfetti per la città in qualsiasi stagione.

<https://www.ordinary-disorder.com/>

PATCHOULI STUDIO

Etico. Gender fluid. Fatto a mano. La maglieria di Patchouli Studio, di Andrea Zanola, è realizzata con filati e tessuti di riciclo e recupero, spesso su ordinazione, o anche seguendo l'idea di chi commissiona.

https://www.instagram.com/patchouli_studio/

PATRICK MCDOWELL

Da Londra, Patrick McDowell vuole reinventare il lusso mettendo al centro l'immaginazione, in un mix di codici virili e glamour, e sostenibilità. Collezioni a basso impatto ecologico, realizzate con tessuti di recupero e prodotti in maniera etica.

<https://www.patrickmcdowell.co.uk/>

PIT T1 UOMO

REAMEREI

Il giovane brand milanese di collezioni no season realizzate interamente in Italia con l'utilizzo di materiali 100% rigenerati e biologici, nasce per dar vita a una visione della moda che superi il concetto di genere.

<https://reamerei.com/>

STORIES

Silhouette pulite, design minimale, materiali naturali: il guardaroba maschile del brand di Stefano Giordano si fa notare nella sua essenzialità per il fascino equilibrato ed elegante, impreziosito da dettagli sorprendenti.

<https://storiesmilano.com/>

UNIFORME

Workwear ricercato, dalle influenze sartoriali, ed eleganza senza tempo: il lusso slow del brand parigino è attento alla sostenibilità, alla valorizzazione del fatto a mano, e al recupero di finissimi tessuti vintage.

<https://www.uniforme-paris.com/>

VITELLI

Knitwear fatto a mano e interamente made in Italy, con filati di recupero e a km 0. Vitelli coniuga design contemporaneo, (contro)cultura giovanile e pratiche a impatto zero, coinvolgendo laboratori locali.

<http://www.vitelli.eu/>

WOO

Dal Salento al Nord Europa, quella di WOO, brand di abbigliamento e accessori specializzato in capi impermeabili green, è una storia tutta al femminile fatta di valori, affetti, artigianalità e rispetto per l'ambiente.

<https://woo-official.com/>

WUULS

Startup di maglieria sostenibile fondata dai fratelli Emanuela e Francesco Picchini per rilanciare la lana del Parco Nazionale del Grand Sasso e valorizzare il know-how locale. Capi belli e durevoli, tinti al vegetale e realizzati rispettando l'ambiente e le persone.

<https://www.wuuls.org/>

Note sulla curatrice: GIORGIA CANTARINI

Giorgia Cantarini è una giornalista di moda, stylist e curatrice di progetti che ha iniziato a lavorare nel settore fin da giovanissima, poiché la moda è sempre stata la sua vera vocazione. La sua esperienza nel corso degli anni spazia dall'essere un'apprezzata fashion writer nonché stylist per pubblicazioni digitali e cartacee da Glamour a Vogue Italia (sotto la guida di Sara Sozzani Maino per i talents) passando per La Repubblica e Milano Finanza sotto la guida di Stefano Roncato. Da sempre appassionata di designer emergenti, marchi responsabili, styling e con la voglia di intervistare personalità interessanti di ogni provenienza e luogo. Attualmente è Senior Fashion Editor per L'Officiel Italia e Sustainability Contributor di MF Fashion. Si occupa dello scouting e della direzione creativa del progetto "Sustainable Style" di Pitti Immagine.